

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (DALLA LITURGIA)

*Adoriamo il mistero
del Cristo redentore,
nato da Maria Vergine;
nel suo grembo purissimo
egli si è fatto uomo
per divino consiglio.*

*Maria, piena di grazia,
intatta, sempre vergine,
è il tempio dell'Altissimo.*

*O luce, che risplende
nella notte del mondo,
vinci le nostre tenebre.*

*A te sia lode, o Cristo,
al Padre e allo Spirito,
ora e sempre nei secoli. Amen.*

Salmo CF. SAL 84 (85)

Ascolterò che cosa dice Dio,
il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo,
per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia.
Sì, la sua salvezza è vicina
a chi lo teme,
perché la sua gloria abita
la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto (Lc 1,45).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Conforto del mondo, vieni!**

- Vieni e visita la tua Chiesa che in ogni parte della terra ti attende.
- Vieni e colma della tua benedizione il nostro papa Francesco, affinché sia testimone fedele e instancabile del vangelo della pace.
- Vieni e sostieni quanti sono nella prova.
- Vieni e sgombrami il cuore, prendimi la mente e guidami oggi con la tua luce.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Is 45,8

Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada
e dalle nubi scenda a noi il Giusto:
si apra la terra e germogli il Salvatore.

COLLETTA

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Dio, che hai scelto l'umile figlia di Israele per farne la tua dimora, dona alla Chiesa una totale adesione al tuo volere, perché imitando l'obbedienza del Verbo, venuto nel mondo per servire, esulti con Maria per la tua salvezza e si offra a te in perenne cantico di lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Mi 5,1-4A

Dal libro del profeta Michèa

Così dice il Signore: ¹«E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui

che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. ²Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. ³Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio.

Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. ⁴Egli stesso sarà la pace!».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 79 (80)

**Rit. Signore, fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvi.**

²Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.

³Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci. **Rit.**

¹⁵Dio degli eserciti, ritorna!

Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,

¹⁶proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **Rit.**

¹⁸Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

¹⁹Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **Rit.**

SECONDA LETTURA Eb 10,5-10

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, ⁵entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. ⁶Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. ⁷Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà»». ⁸Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, ⁹soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. ¹⁰Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO Lc 1,38

Alleluia, alleluia.

Ecco la serva del Signore:
avvenga per me secondo la tua parola.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 1,39-45

✠ Dal Vangelo secondo Luca

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 320

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio, i doni che presentiamo all'altare, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento II oppure II/A

p. 323

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Is 7,14

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un Figlio:
sarà chiamato Emmanuele, Dio con noi.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai dato il pegno della vita eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il gran giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il Natale del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

La beatitudine della fede

Il brano evangelico di questa IV domenica di Avvento è una splendida icona dell'incontro interpersonale nella fede. In ogni incontro, infatti, si dovrebbe fare l'esperienza gioiosa e sorprendente di Gesù Cristo presente nel prossimo; del suo divino dimorare nel cuore e nella vita di tanti nostri fratelli e sorelle in umanità. Non è un caso allora che Elisabetta saluti Maria con queste parole: «E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (Lc 1,45). Sì, la beatitudine di Maria nasce dall'ascolto della parola di Dio. Come dire: bisogna intimamente credere a Dio per poter poi riconoscere la sua segreta azione in noi e negli altri. I padri della Chiesa sostenevano che ogni anima

che crede dapprima concepisce e genera il Verbo di Dio e poi impara a riconoscere le sue opere. Ma non è tutto: chi riconosce l'opera di Dio prorompe in un canto di lode ed esultanza. Infatti Elisabetta, anche lei donna dell'ascolto credente, rivolta a Maria esclama: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?» (1,42-43). Maria è riconosciuta come la «benedetta». Il passivo divino indica che Maria è già stata benedetta da Dio. Non è Elisabetta perciò che benedice Maria. L'anziana cugina riconosce, più semplicemente, ciò che Dio ha già compiuto in Maria. E lo può fare perché, come dicevamo, è una donna di ascolto e allo stesso istante è una credente ripiena di Spirito Santo. Insomma, Elisabetta, mossa dallo Spirito, profetizza. Ecco allora che riconosce Maria come la madre «del mio Signore» (1,43). Il titolo di *Kyrios* viene dato a Gesù dopo la sua morte e glorificazione. Elisabetta è figura della comunità cristiana, che accoglie Maria come la madre di colui che ha vinto per sempre il peccato e la morte. Contemplando questa meravigliosa icona dell'incontro sorgono alcune domande. La Parola che ogni giorno ascoltiamo si traduce in sollecitudine di carità verso il nostro prossimo? Il Cristo accolto nella fede, interiorizzato nel nostro cuore, ci aiuta a raggiungere tutti per accogliere tutti nella nostra vita? Riconosciamo la presenza di Dio nelle persone, i lineamenti del suo volto nello sguardo dei nostri fratelli e delle nostre sorelle? Un'ultima osservazione. Luca afferma che Maria si recò «in fretta» dalla cugina Elisabetta. Il ter-

mine greco non descrive solo l'urgenza ma anche la sollecitudine di Maria, il suo entusiasmo. Il motivo non ci è detto dall'evangelista, anche se può essere facilmente intuibile. Maria vuole vedere il segno che l'angelo le ha indicato (cf. 1,36). Lei non ha chiesto segni, ma un segno le è stato indicato. Ora occorre accoglierlo. Il segno e la sua verifica fanno parte della logica della rivelazione. Dio manifesta la sua verità perché non vuole che il «sì» credente avvenga nel buio più totale.

Vorrei riconoscere il tuo passo per accogliere la tua visita, o divino Viandante; vorrei poter sempre udire la tua voce, per esultare alla tua venuta, o Verbo di Dio. Ma sono sordo, chiuso nei miei limitati orizzonti. Il tuo Spirito, che discese in Maria e riempì Elisabetta, scenda ora e riempia la mia vita. Il chiarore della sua presenza mi aiuti a scorgere nei tratti dei mille volti d'uomo i tuoi divini lineamenti. O chiave di Davide, che apri e nessuno può chiudere, vieni e libera l'uomo ancora prigioniero delle tenebre e dell'ombra di morte.